

termine di confronto la densità dell'acqua a quattro gradi, intendeva di assumere l'acqua al minore volume ed alla massima densità e tutta la Camera sa che, quando si spostano questi termini di temperatura, allora si sposta il termine conseguente della densità; in altri termini, tanto discendendo al disotto dei quattro gradi quanto ascendendo, il volume dell'acqua aumenta e quindi diminuisce la sua densità. Ora è ovvio che se noi, in luogo di adottare il termine di confronto dei quattro gradi di temperatura, adottiamo invece quello dei 15 gradi che questo *ciò* sancisce, è ovvio che noi veniamo a stabilire un termine di confronto tutto diverso da quello che era stato adottato, vale a dire noi veniamo ad adottare quella minore densità la quale viene a porre l'industriale in condizioni peggiori di fronte allo Stato di quello che non lo poneva la legge del 1883.

Io, ripeto, non mi dolgo di queste peggiorate condizioni le quali vengono fatte agli industriali dello zucchero; non me ne dolgo tanto più che io non consento niente affatto negli apprezzamenti che si sono fatti ieri qui in ordine alle speculazioni fatte dagli zuccherieri: io penso che sia largo e molto largo il margine che è lasciato a questi industriali, i quali hanno avuto modo di ammortare in soli cinque anni capitali ingenti che essi consacrarono alla loro industria, ed io non verrò, qui, onorevole ministro, ad invocare da voi l'applicazione di tasse o d'imposte su altri cespiti d'industrie, quando è molto difficile giudicare e stabilire dei confronti fra il reddito reale che può derivare da un'industria e quello che può derivare da un'altra, ma vi dirò che in nome della scienza e della giustizia è necessario chiarire questa disposizione dell'articolo 11. Abbiate il coraggio, se volete assumere come termine di confronto l'acqua a 15 gradi di temperatura, di dirlo tassativamente; questo è ciò che io volevo dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Carcano, ministro delle finanze. Ringrazio l'onorevole Albertelli, perchè con le sue osservazioni di ordine scientifico ha messo più in chiaro la portata della proposta e come sia proprio necessario di adottarla. Egli trova che non è abbastanza chiaro il parlare di riferimento alla densità dell'acqua alla temperatura di 15 gradi; ma siccome nella linea precedente si parla già, a proposito dei sughi, della temperatura di 15

gradi, così quella dizione si riferisce anche per l'acqua alla stessa temperatura di 15 gradi. Vede dunque che la chiarezza che egli desidera c'è abbastanza; quindi per le ragioni altresì da lui addotte, io prego la Camera di non approvare l'emendamento dell'onorevole Agnini.

Albertelli. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Albertelli. Probabilmente siamo d'accordo nel volere assumere come termine di confronto i 15 gradi, ma io desidero, per il decoro della Camera, che non confondiamo il termine di confronto dei 15 gradi con il termine di confronto dei 4 gradi, e la dizione dell'articolo 11, la quale intende non già a portare mutamento all'articolo 2 della legge del 1883, ma intende soltanto confermare le prescrizioni fatte da quella legge, lascierebbe credere al pubblico che qui noi siamo ignoranti dei fenomeni più elementari della trasformazione dell'acqua, e perciò io dico: volete il termine di confronto a 15 gradi? Ebbene io voterò per questo termine di confronto, ma voi dovete togliere quel *ciò*, il quale può involgere il sospetto che noi siamo ignoranti, ripeto, dei principi più elementari della scienza.

Presidente. Onorevole Agnini, insiste nel suo emendamento?

Agnini. Io, non in nome della scienza, di cui sono un troppo umile soldato, ma in nome della giustizia, domando che la Camera non voti l'articolo 11 così come è formulato, perchè altrimenti essa si renderebbe colpevole di un atto disonesto. La Camera ha il diritto di duplicare, triplicare la tassa di fabbricazione, ha il diritto di stabilire che d'ora innanzi siano adoperati densimetri a quindici piuttosto che a quattro gradi di temperatura, ma non ha affatto il diritto di intervenire in dibattiti che si svolgono fra privati e lo Stato, dando, con provvedimento insidioso, effetto retroattivo ad una disposizione che altera sostanzialmente una legge preesistente. Io trovo che ciò facendo si offende anche la magistratura sulla quale, si suppone, sia possibile con tale deplorevole metodo influire.

Trovo che questo non è corretto e non è onesto; perciò insisto nel mio emendamento.

Carcano, ministro delle finanze. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Carcano, ministro delle finanze. Anch'io a nome della pratica e dell'onestà invito la Camera ad accettare la proposta così come